

ELETTI ALLA CAMERA

I liguri a Montecitorio, Scajola ministro

Amara conferma: la rappresentanza spezzina al minimo storico

CLAUDIO Scajola, che ha guidato il Pdl alla conquista della Liguria entrerà con ogni probabilità nella lista dei dodici ministri del governo Berlusconi. Lo ha rivelato lo stesso Scajola ieri parlando di una ipotesi che si era già fatta prima delle elezioni. L'onorevole Claudio Scajola tornerebbe a guidare le attività produttive e sta lavorando per assicurare alla Liguria anche un sottosegretario. Sono in corso intanto non pochi bracci di ferro per le opzioni dei laeder eletti in Liguria perché assicurino una rappresentanza la più nutrita possibile. Anche se la prima doccia fredda è arrivata nel Pd con Giovanna Melandri che ha ospitato per la Liguria rinunciando al Lazio.

D'altronde il ministro di Prodi non aveva fatto mistero: si era candidata in Liguria e in Liguria sarebbe rimasta. Sfumerebbe al momento dunque la chance sulla quale contava il sottosegretario alla Difesa Lorenzo Forcieri risultato primo dei non eletti.

Ufficialmente gli eletti in Liguria alla Camera dei deputati sono per il Partito della libertà (Pdl) Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini, Claudio Scajola, Fiamma Nirenstein, Sandro Biasotti, Gabriella

Mondello, Eugenio Minasso e per la Lega Nord Umberto Bossi e Eugenio Minasso; per L'Udc Pier Ferdinando Casini.

Per il Partito Democratico (Pd) Giovanna Melandri, Andrea Orlando, Francesco Saverio Garofani, Mario Tullo, Massimo Zunino, Sabina Rossa: per l'Italia dei valori (Idv): Antonio Di Pietro. In base alle opzioni dei laeder i sette deputati della Liguria per sette deputati saranno l'ex ministro e ministro in pectore, **Claudio Scajola, la giornalista Fiamma Nirenstein**, l'ex governatore della Liguria **Sandro Biasotti, Gabriel-la Mondello** deputato uscente di Forza Italia, **Eugenio Minasso** deputato uscente di An, **Michele Scandroglio** coordinatore ligure di Forza Italia e **Roberto Cassinelli** coordinatore genovese di Fi. La Lega ha due deputati: Umberto Bossi e l'ex sottosegretario agli Interni **Maurizio Balocchi**. In caso di rinuncia del primo subentrerebbe **Guido Bonino**. Al Pd vanno sei deputati: l'ex ministro allo sport e alle politiche

giovani **Giovanna Melandri, Andrea Orlando**, l'unico spezzino, e **Francesco Garofani**, deputati uscenti dell'Ulivo, il coordinatore ligure **Mario**

Tullo, Massimo Zunino e Sabina Rossa, entrambi deputati uscenti dell'Ulivo. Per l'Idv è stato eletto Antonio Di Pietro. In caso di rinuncia del laeder subentrerebbe il consigliere regionale **Giovanni Paladini**.

Per l'Udc è stato eletto Pier Ferdinando Casini che sarà sostituito da Lorenzo Cesa in caso di rinuncia e in caso di rinuncia di Cesa andrà a Montecitorio **Rosario Monteleone**, un passato da Margherita, che scalpita per passare dal seggio in consiglio regionale a quello della Camera. Ridotta al lumicino è ora la rappresentanza degli spezzini che

perdono, rispetto alla passata legislatura, tre parlamentari oltre al sottosegretario alla Didesa in un momento assai delicato per le questioni che erano state avviate e impostate. La mancata elezione al Senato di Luigi Morgillo rende ancora più grave il vuoto nella prossima legislatura.

GOVERNO

Un posto
di ministro
per Claudio
Scajola

OPZIONI

La Melandri
resta in Liguria
Amarezza
per Forcieri



ELETTI
Da sinistra
Claudio
Scajola e Luigi
Grillo, Sandro
Biasotti,
Andrea
Orlando

